

Il Mattinale

Roma, venerdì 16 ottobre 2015

16/10

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

VANNA RENZI CARICA GLI ITALIANI DI DEBITI E ILLUSIONI

www.ilmattinale.it

LA TELEVENDITA DI VANNA RENZI

*L'incredibile show di Vanna Renzi:
carica di debiti e di illusioni gli italiani.
Dice di abbassare le tasse, mentre le aumenta.
Critica serrata e puntuale a Renzi*

RENZI

*L'incredibile show da fiera degli
uccellatori pompato come fosse un
oracolo dai media. Con allegria e
faccia tosta carica di debiti e di
illusioni gli italiani. Mente, sa che
l'Europa non gli consentirà di
raccontarle favole*



QUADRIFOGLIO PER LA VITTORIA IL QUADRIFOGLIO PORTAFORTUNA

*Con una grande mobilitazione
dobbiamo convincere tutti i
cittadini a tornare alle urne.*

*Anche con l'aiuto di
personalità nuove, vincenti.*

*Quella che il Presidente
Berlusconi ha chiamato
"l'altra Italia", quel mondo
che abbiamo conosciuto in
occasione delle ultime elezioni
amministrative e che innesta
nella proposta politica del
centrodestra una logica nuova,
dando una vitalità prorompente*

DOSSIER per capire l'Italia e l'Europa oggi

964



QUESTA NOTA DEL GOVERNO RENZI
DI AGGIORNAMENTO AL DEF NON
PIACE PROPRIO A NESSUNO

30 settembre 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

965



MANOVRA, L'AZZARDO DI RENZI
IN DEFICIT SPIDANDO IL 'NO' UE

R. Brunetta per 'Il Giornale'

4 ottobre 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

966



INTERVENTO IN DISCUSSIONE GENERALE
DELL'ON. ROCCO PALESI SULLA NOTA DI
AGGIORNAMENTO AL DEF 2015

8 ottobre 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

967



TASSE, EUROPA E CONTI PUBBLICI.
QUANTI SOGNI DIVENTATI INCUBI

R. Brunetta per 'Il Giornale'

11 ottobre 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

968



RENZI VENDITORE DI AUTOMOBILI:
UNA LEGGE DI STABILITÀ A PARTIRE
DA 27 MILIARDI, SENZA COPERTURE
ALLA CONSEGNA

14 ottobre 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente - Forza Italia

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

INDICE

- Parole chiave* p. 3
- #FuturoComune. BERLUSCONI COMBATTENTE PER LA LIBERTÀ.** *La nostra crociata per la democrazia. Renzi va fermato con le sue pulsioni autoritarie. Tra l'altro è pure un cattivo imitatore del nostro leader. Forza Italia sarà presto il primo partito e insieme con la Lega andremo al governo* p. 6
1. **LA TELEVENDITA DI VANNA RENZI.** *L'incredibile show di Vanna Renzi: carica di debiti e di illusioni gli italiani. Dice di abbassare le tasse, mentre le aumenta. Critica serrata e puntuale a Renzi* p. 16
2. **EDITORIALE: IL FALSO BERLUSCHINO** – *L'incredibile show da fiera degli uccellatori pompato come fosse un oracolo dai media. Con allegria e faccia tosta carica di debiti e di illusioni gli italiani. Mente, sa che l'Europa non gli consentirà di raccontarle favole. E oggi ha sbroccato per fare l'eroe. La tattica è scoperta. Trovare la scusa del 'no' europeo per giustificare il fiasco. Ruba le idee a Berlusconi, ma lo fa solo per la propaganda. Non glielo consentiremo* p. 26
3. **QUADRIFOGLIO PER LA VITTORIA. LA RISCOSSA DI BERLUSCONI.** *Il leader del centrodestra in tour per le province italiane. E subito si presenterà come unico statista italiano all'assise del Partito popolare europeo a Madrid. Vogliamo la verità sull'intrigo internazionale che ha golpizzato l'Italia nel 2011. Condizione per riaprire davvero il gioco democratico* p. 29
4. **GIUSTIZIA.** *Lo scandalo del carcere a Mantovani. No al protrarsi della tortura, libero subito. E non si capisce perché se è un reato così grave farsi fare, secondo l'accusa, un progetto gratis dall'architetto amico, non lo sia per un sindaco farsi pagare l'affitto da un manager amicissimo. Magari perché nel primo caso è uno di Forza Italia...* p. 35
5. **FORZA ITALIA PER I MARÒ.** *La nostra iniziativa gentile e forte per Massimiliano Latorre e Salvatore Girone* p. 39
6. **POLITICA ESTERA. AFGHANISTAN.** *I ripensamenti di Obama. I non pensieri di Renzi, indeciso a tutto, per non indispettire la Germania e avere così il piatto di lenticchie per la sua propaganda. Coalizione per evitare un genocidio, concentrarsi sull'Isis, affrontare con strategia globale Siria, Iraq e Libia* p. 42
7. **RAI.** *Maurizio Gasparri: "Vertice aziendale smentisca assunzioni dirigenti esterni liberi"* p. 45
8. *Ultimissime* p. 46
- Per saperne di più* p. 47

Parole chiave

Il falso Berlusconi – Ieri Renzi in conferenza stampa si è esibito con scenografia colorata, come al tempo dell'annuncio della regalia da 80 euro. C'è scaramanzia certo. Ma soprattutto c'è la stessa filosofia da mago del raggio. Ora cerca di fare un'operazione per conquistare il ceto medio che finora ha cercato di ammazzare. Promette di togliere Imu e Tasi, ed esagera pure: le elimina anche per castelli e dimore lussuose. Allarga la soglia per il contante nei pagamenti, portandola a tremila euro. Dà soldi a questa categoria e quest'altra. Allarga la borsa per i marciapiedi e le buche dei comuni. Una meraviglia. Ma non indica mai, in nessun caso, dove troverà questi soldi. Pure promesse illusorie.

Lo show per rimpinguare consensi – Gli serve, eccome, questo show. Cerca di incantare il pubblico di centro e moderato, onde rimpinguare i consensi in calando pauroso e soprattutto dà una ragion d'essere alla permanenza degli alfaniani in maggioranza (vedi Renato Schifani e la sua intervista al Corriere) e consente ai verdiniani di tinteggiare con colori nobili il trasloco da traditori dei propri elettori.

Il piatto di lenticchie – Renzi ha i piedi dentro una base di sinistra che da sempre esige dal governo la logica del tassa-e-spendi. E ha la testa cerchiata di ferro dalla necessità di farsi elogiare dalla Merkel. Avrà qualche mancia, ma non cambierà il quadro generale. La Germania non taglierà il suo surplus commerciale, Renzi otterrà un piattino di lenticchie e stiracchierà i conti nello sgabuzzino assegnato all'Italia dalla padrona teutonica. Insomma, fumo velenoso...Recita per gli allocchi. Lo smaschereremo ogni volta che si azzarda a inventare un numero o a nascondere la realtà sotto il fazzoletto del mago ballista. Renzi sta facendo di tutto per farsi bocciare dall'Europa la sostanza delle proposte, per dare la colpa agli euroburocrati, e passare per martire e vincere le elezioni amministrative. Per questo oggi ha sbroccato e tirato contumelie contro Juncker e Tusk.

La riscossa di Berlusconi – Il nostro leader è tornato in campo, anzi, in campissimo. Se ne stanno accorgendo anche i giornaloni. Ha già dato un assaggio nei giorni scorsi della sua potenza carismatica perfettamente in palla. Vuole il rilancio di Forza Italia e del centrodestra unito. Le elezioni amministrative sono sempre più vicine e bisogna farsi trovare pronti. Parte così la riscossa di Forza Italia, e coincide con un Berlusconi che ritorna in

mezzo alla gente, alla sua gente, che sono poi la grande maggioranza degli italiani, gli stessi che magari hanno smesso di votare. Incontrerà i nostri elettori, artigiani, commercianti, imprenditori, quel ceto medio che in questi anni si è sentito abbandonato e poco rappresentato.

Il Quadrifoglio della fortuna – Con una grande mobilitazione dobbiamo convincere tutti i cittadini a tornare alle urne. Anche con l'aiuto di personalità nuove, vincenti. Quella che il Presidente Berlusconi ha chiamato "l'altra Italia", quel mondo che abbiamo conosciuto in occasione delle ultime elezioni amministrative e che innesta nella proposta politica del centrodestra una logica nuova, dando una vitalità prorompente: porta quel "di più" che sarà l'arma vincente non solo per le prossime amministrative, ma anche – quando sarà – per le elezioni politiche. Lo abbiamo chiamato "petalo fucsia", perché unito agli altri tre petali, che rappresentano le tre grandi forze politiche che già conosciamo, forma il quadrifoglio portafortuna, il quadrifoglio del centrodestra.

La tortura contro Mantovani – Lo scandalo del carcere a Mantovani. No al protrarsi della tortura, libero subito. E non si capisce perché se è un reato così grave farsi fare, secondo l'accusa, un progetto gratis dall'architetto amico, non lo sia per un sindaco farsi pagare l'affitto da un manager amicissimo. Magari perché nel primo caso è uno di Forza Italia...

Mantovani libero subito – La carcerazione preventiva, quando non ci sia rischio di sangue, e non ci sia palese urgenza, per impedire reiterazioni di reati e manipolazione delle prove oppure la fuga, è qualcosa che equivale a pena anticipata. Nel caso di Mantovani non sussiste alcuna evidenza di queste possibilità. Tant'è vero che la richiesta di arresto ha riposato un anno nei cassetti. Ciò che non è stato ritenuto urgente dodici mesi fa dal gip, a ridosso dei presunti reati, come fa ad esserlo ora? Mantovani libero subito. Potrà essere indagato e interrogato comunque. Non esiste alcuna necessità di carcere preventivo. È una tortura. Prima finisce, sarà sempre troppo tardi.

Liberate subito i marò – Liberateli subito. E sul serio. La nostra iniziativa di ieri è un esempio della politica che vogliamo. Mai chiassosa, mai offensiva. I nostri cartelli "Marò liberi" e "Italian Marines Free" hanno colorato di giallo-azzurro una porzione dell'Aula di Montecitorio appena la Presidente della Camera Laura Boldrini ha iniziato l'intervento alla cerimonia per i 60 anni

dell'adesione dell'Italia alle Nazioni Unite. Alla presenza di Ban Ki-moon. L' On. Renato Brunetta ha fatto il punto della situazione: “Forza Italia ha voluto, con grande rispetto ma anche con grande determinazione, ricordare la vicenda dei nostri marò. Una illegale prigionia dovuta al comportamento dell'India rispetto a un atto della difesa della libertà dei traffici, quale quello cui erano destinati i nostri marò. Forza Italia non dimentica i nostri marò. Fino a quando non saranno tutti e due liberi, perseguiremo tutte le strade possibili, quella del coinvolgimento dell'arbitrato internazionale, per avere questo risultato”.

Renzi indeciso a tutto – L'Italia in tutto il suo anonimato, è esclusa dai vertici che contano e con un Premier spudorato che ha accettato passivamente le sanzioni imposte a Mosca da Stati Uniti ed Europa, che non ha mosso, al di là delle parole di circostanza, un dito per salvaguardare i nostri rapporti con la Federazione Russa, che non ha toccato palla in nessuno degli scenari sensibili, che ha deciso di non intervenire militarmente in Iraq per aiutare gli alleati nella lotta al Califfo, che non è stato in grado di inserirsi come attore chiave nella crisi libica. Renzi è indeciso a tutto, per non indispettare la Germania e avere così il piatto di lenticchie per la sua propaganda.

Serve una nuova Pratica di Mare – Vi è l'urgente necessità di una alleanza, di una nuova Pratica di Mare. Solo una coalizione internazionale che unisca gli Stati Uniti d'America, la Federazione Russa, l'Unione europea e la Nato (di cui certo fa parte la Turchia dal 1952) e che diventi alleanza strategica per combattere lo Stato Islamico può essere una risposta che sconfigga il terrorismo islamico.

Rai – Il senatore Maurizio Gasparri ha presentato un'interrogazione urgente per sapere quanti siano i contenziosi in corso tra la Rai e i suoi dipendenti. “È urgente una risposta dei vertici aziendali perché tra i primi atti del duo Maggioni-Dall'Orto pare ci siano tre assunzioni di personale esterno, tra cui il capo del Marketing, Cinzia Squadrone, e un dirigente all'Auditing, Rosetta Giuliano. Starebbe poi per fare il suo ingresso in Rai come capo staff anche Guido Rossi, il cui legame con l'attuale dg risalirebbe ai tempi di Mtv. Al di là delle simpatie personali, queste persone che curriculum hanno, quale è il loro compenso? Ho già sollevato questo caso, ma non ho avuto risposta. Evidentemente il silenzio è assenso”. “È così che Renzi vuole cambiare la Rai? Occupando tutte le posizioni con gente a lui gradita?”.

#FuturoComune

BERLUSCONI

COMBATTENTE PER LA LIBERTÀ

**La nostra crociata per la democrazia.
Renzi va fermato con le sue pulsioni autoritarie.
Tra l'altro è pure un cattivo imitatore del nostro
leader. Forza Italia sarà presto il primo partito
e insieme con la Lega andremo al governo**



The image shows a group of five people (three men and two women) gathered around a large whiteboard. They are actively drawing and writing on the board. The board is filled with hand-drawn diagrams, charts, and text. At the top, the title "Futuro Comune" is written in blue. Below it, there are several sections: "CONFERENZA REGIONALE AMMINISTRATORI LOCALI DI FORZA ITALIA" in a blue box, a diagram of a house, a car, and a person, and a globe. The Forza Italia logo is prominently displayed in the top right and bottom center. The background is a light blue sky with clouds.

COORDINAMENTO NAZIONALE
ENTI LOCALI FORZA ITALIA

GRUPPI CONSILIARI FORZA ITALIA
REGIONE LAZIO E ROMA CAPITALE

**CONFERENZA REGIONALE
AMMINISTRATORI LOCALI
ROMA**

**Venerdì 16 ottobre - ore 9.30
"Spazio Novecento"
Piazza Guglielmo Marconi, 26/B**

INTERVENTO IN 20 PUNTI DI **SILVIO BERLUSCONI** ALLA PRIMA CONFERENZA DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI DI FORZA ITALIA DI ROMA E DEL LAZIO



1. Al governo porteremo "campioni" come Brunetta

“Per un futuro governo io voglio le persone migliori, immagino non solo tecnici o politici ma anche i migliori esponenti della società civile. Io penso che una persona potrebbe essere un eccellente ministro ma non voglio dire chi. Ma ritengo che chi ha ricoperto, per esempio la carica di capo dell'Arma dei carabinieri per tanti anni, potrebbe benissimo fare il ministro degli Interni certamente meglio di Alfano...Io poi non ho dubbi che il miglior economista che ho conosciuto sia Renato Brunetta”.

2. Stabilità: è partita di raggio

“Come dice bene Renato Brunetta, non è una partita di giro, ma di raggio, come e' avvenuto già sugli 80 euro dati agli italiani per

convincerli a votare la sinistra, poi fatti pagati ai pensionati e chi aveva dei soldi da parte”.

3. Renzi mi copia? Sì, ma copia male...

“Sono felice mi sembra di essere tempi della scuola mi copiano tutti, ha copiato il ponte sullo Stretto e i limiti al contate. Copia sempre un po' male, per il ponte parla solo dei treni. Dobbiamo essere felici se toglie la tassa sulla casa che e' una cosa sacra”.

4. Renzi toglie Imu? E' prima cosa giusta in un anno

“Lo ringrazio, se io due volte al giorno sono nel giusto, lui in un anno la prima cosa giusta che dice è che toglie la tassa sulla casa. Siamo felici per questa soluzione di togliere la tassa sulla casa, perché' la casa e' una cosa sacra”.

5. Qui per iniziare crociata della democrazia

“Alle ultime elezioni il 50% degli aventi diritto non e' andato a votare e i sondaggi dicono che dopo lo spettacolo disgustoso in Senato, ci sono 26 milioni di persone che non vogliono andare a votare. Non sono di sinistra, perché' loro sono militarizzati alle urne. Non sono quelli più 'incazzati', perché' se sono di centrodestra votano Salvini e se di centrosinistra per Grillo. Sono i moderati, delusi dalla politica generale, sfiduciati da una casta che non credono possa fare il bene del Paese, sono rassegnati perché' pensano che il loro voto non serva a nulla. Abbiamo 26 milioni di persone su cui fare azione di convincimento, per dirgli che se non vanno a votare, se loro non si interessano di politica sarà la politica ad interessarsi di loro. Abbiamo il dovere di portare dei ragionamenti, una motivazione per farli tornare a votare. Abbiamo



del tempo: 2 anni per le elezioni politiche nazionali e di più per le consultazioni amministrative. C'è tutto il tempo per mettere in atto la grande crociata, la grande catena di Sant'Antonio per la libertà”.

6. Come '94 io in campo perché democrazia a rischio

“Il rischio e' che “non ci sia più una democrazia, quindi io oggi come nel 94 vedo il pericolo per tutti noi e quindi nonostante 21 anni di battaglie ho sentito in me il senso di responsabilità ed il dovere di dover ritornare in campo per questa battaglia di libertà e democrazia”.

7. Renzi governa con il voto di un italiano su sei

“Un signore che si è portato ad essere segretario attraverso delle primarie manipolatissime, c'erano pullman che andavano a votare in 5 posti diversi, oggi governa con il voto di un italiano su 6 e non solo governa ma cambia anche la Costituzione. Quando lo volevamo fare noi, la sinistra diceva che era la Costituzione più bella del mondo. Questa non e' democrazia”.

8. Ora che mestieranti politica via, rinnoviamo Forza Italia

“Evviva se ne sono andati mestieranti della politica. Fi deve tornare ora ad essere il primo partito, dobbiamo rinnovarla, ora che sono andati via i mestieranti della politica c'e' per voi la possibilità di rinnovamento anche per accedere alle cariche nazionale. Io volevo introdurre un cambiamento ma mi e' stato impedito oggi ci sono il 60% dei posti liberati”.

9. Chi cambia partito a casa, serve vincolo mandato

“Chi cambia partito va a casa. Serve il vincolo di mandato per gli eletti dal popolo”.

10. Centrodestra: unito è più forte del Pd

“Per vincere dobbiamo essere uniti: già oggi i partiti del centrodestra insieme sono più forti del Pd da solo. Il Pd vuole andare da solo, lo dimostra la legge elettorale, e ha tagliato i ponti con gli altri partiti”.

11. Mi hanno fatto fuori e topi fanno festa

“Con delle sentenze politicizzate hanno tolto di mezzo il leader del centrodestra, il capo dell'opposizione come si dice ' quando la gatta non c'è i topi ballano' e i topi hanno fatto festa tanto che nell'ultimo voto al Senato sono stati ben 49 i senatori eletti nel centrodestra che hanno dato voto ad un senato pasticciato”.

12. Io come Gesù subito processi politici

“I processi politici sono tanti, io ho una cultura sui processi politici, partono da Socrate. Anche Gesù' ha avuto un processo politico. Poi ci sono i processi staliniani e infine i processi a Berlusconi. Quando sarò meno giovane scriverò un libro”.

13. Renzi perde 10 punti in 9 mesi, io al 25%

“Renzi e' sceso al 30,5%, ha perso 10 punti in nove mesi. Salvini e' al 26.7% ma e' consenso suo, la Lega e' al 16% ma non può andare oltre perché' molti moderati lo guardano con simpatia, ma non potrebbero condividere le tesi di Salvini come sull'Europa e sull'euro. Io sono al 25% ed e' un miracolo perche' loro sono stati 6 ore a settimana in tv, io 6 ore all'anno ma se ritorno in tv mi assicurano che in pochi mesi risaliamo al 25% dal 12% in cui ora e' Fi”.

14. Salvini alleato importante, Lega stia con noi

“Salvini e' un alleato importante, la Lega e' al 16%, deve stare con noi”.

15. Fi 'number one' in Italia

“Forza Italia puo' tornare ad essere il primo partito: mi sono sempre dato traguardi ambiziosi, gli amici sorridevano e i nemici sghignazzavano, ma poi ho raggiunto tutti gli obiettivi ed anche ora: Forza Italia number one in Italia. Dobbiamo farlo, dobbiamo crederci perche' chi ci crede vince e dobbiamo tirarci su le maniche, io sarò con voi presente in ogni regione”.

16. Renzi ha pulsioni autoritarie va fermato

“Renzi ha mostrato pulsioni autoritarie noi non dobbiamo consentire che questo avvenga nel nostro Paese”.

17. Terrorismo: “Nessuno fa nulla, con me era altra cosa”

“Il solo modo per fermare il fenomeno migratorio e' quello di estirpare all'origine il cancro dell'Isis. Come mai non si fa una grande coalizione con Europa, Usa, Russia, Cina e altri Paesi? Non faremo nulla, se l'Europa non fa nulla. Ma oggi nessuno fa nulla, quando c'ero io era tutta un'altra cosa...”.

18. Tangenti: arresto Mantovani e' inconcepibile

“Abbiamo letto le accuse e l' arresto di Mantovani e' inconcepibile”.

19. Euro: no uscire ma sì a doppia moneta

“Io ricordo, dopo la seconda guerra mondiale, che c'era in Italia una seconda moneta che e' rimasta di fianco alla lira dal 43 al 53. Io non dico di uscire dall'euro, ma non ho trovato nessuna norma nei trattati Ue che vieti l'adozione di una moneta nazionale e noi abbiamo già un nome: si chiama lira, il cambio lo da il mercato con l'euro, perché non fare una prova?”.

20. Aumenta limite contante? Signor Renzi se ne è accorto...

“Aumentare il limite del contante? Finalmente il signor Renzi se ne e' accorto, ma noi lo proponiamo più alto, sul modello americano: lì sono 10.000 euro, noi proponiamo 8.000”.



Roma, Spazio Novecento, 16 ottobre 2015

IIM

INTERVENTO DI **RENATO BRUNETTA** ALLA PRIMA CONFERENZA DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI DI FORZA ITALIA DI ROMA E DEL LAZIO

L.STABILITA': RENZI MENTE SAPENDO DI MENTIRE, IERI HA FATTO IMBONITORE

"Renzi mente sapendo di mentire. Ieri ha fatto l'imbonitore, peggio di Wanna Marchi, ha fatto una televendita".

Lo ha detto Renato Brunetta, presidente dei deputati di Forza Italia, parlando con i giornalisti a margine della prima conferenza degli amministratori azzurri del Lazio e della Capitale, in corso a Roma.

"In realtà le sue sono promesse in deficit. Vale a dire non ha dato una sola indicazione di tagli per le coperture ai tagli di tasse che lui promette. Per cui se farà i tagli di tasse che ha promesso, i 5 miliardi sull'Imu, i tagli sull'Ires e le altre erogazioni o trasferimenti, li farà tutti in deficit.

Farlo in deficit vuol dire facendo debiti, e fare debiti vuol dire che i debiti, come tutti gli italiani fanno, si coprono con tasse, altre tasse". "Per questo la sua è una partita di giro, anzi di raggio. L'Europa dirà di no, lui si è inventato questa flessibilità di un punto di Pil, 16-17 miliardi di flessibilità, lui la chiama, in realtà è deficit, che gli consentirebbe l'Europa, ma questo non è vero, assolutamente non vero", ha sottolineato Brunetta.



L.STABILITA': RENZI IMBROGLIONE POLITICO, SIAMO AL LIMITE DEL FALSO IN BILANCIO

"**R**enzi ieri non ha detto come farà la spending review, ha solo detto che sarà di 5,8 miliardi, doveva essere di 10, 12 miliardi. Non ha detto come disinnescerà le clausole di salvaguardia, quasi 17 miliardi, il che vuol dire che butta la polvere sotto al tappeto, fa finta di tagliare le tasse, con una mano le taglia e con l'altra mano le aumenta, come ha fatto con gli 80 euro. E' un imbroglione politico, siamo al limite del falso in bilancio". Lo ha detto Renato Brunetta, presidente dei deputati di Forza Italia, parlando con i giornalisti a margine della prima conferenza degli amministratori azzurri del Lazio e della Capitale, in corso a Roma.

L.STABILITA': SCRIVEREMO A UE SPIEGANDO DI CHE PASTA E' FATTO RENZI

"**N**ei prossimi giorni scriveremo all'Europa, spiegando all'Europa, se l'Europa non lo avesse già capito, di che pasta è fatto il presidente del Consiglio italiano, Matteo Renzi". Lo ha detto Renato Brunetta, presidente dei deputati di Forza Italia, parlando con i giornalisti a margine della prima conferenza degli amministratori azzurri del Lazio e della Capitale, in corso a Roma. "E non è un problema quello che lui ruba le nostre idee.



Le ruba imbrogliando perché una cosa è tagliare l'Ici senza aumentare le tasse come abbiamo fatto noi, altra cosa è tagliare l'Imu e la Tasi e poi con l'altra mano aumentare le tasse o sulle seconde case o sul resto dei cespiti

tassabili. Per questa ragione siamo molto preoccupati perché vedete l'Italia è già il fanalino di coda nella crescita europea, lui si vanta tanto del segno più, in realtà quel segno più rischia di essere il segno della croce", ha sottolineato Brunetta.

L.STABILITA': RENZI SPUDORATO, CON NOI CASTELLI E CASE LUSSO PAGAVANO ICI

"**Q**uando abbiamo tagliato l'Ici noi, sui castelli e le case di lusso l'Ici è rimasta per cui la nostra detassazione dell'Imu era molto più seria e corretta, perché i castelli e le case di lusso e super lusso devono continuare a pagare la tassa". Lo ha detto Renato Brunetta, presidente dei deputati di Forza Italia, parlando con i giornalisti a margine della prima conferenza degli amministratori azzurri del Lazio e della Capitale, in corso a Roma. "Noi, quando l'abbiamo tagliata, l'Ici l'abbiamo lasciata sulle case di lusso e sui castelli. Renzi è talmente spudorato che non si vergogna neanche della sua spudoratezza e esagera anche nella sua spudoratezza", ha aggiunto Brunetta.

FISCO: CON RENZI AL GOVERNO TASSE AUMENTATE, TASCHE ITALIANI VUOTE

"**N**ei mesi di governo Renzi ha aumentato le tasse. Lo dice l'Istat, lo dice la Banca d'Italia, e lo sanno gli italiani perché le loro tasche sono più vuote". Lo ha detto Renato Brunetta, presidente dei deputati di Forza Italia, intervenendo alla prima conferenza degli amministratori azzurri del Lazio e della Capitale, in corso a Roma. "Renzi fa le cose che suonano bene, che sembrano andare nella direzione giusta. In realtà, avendo dei vincoli europei e interni, non volendo fare l'unica cosa da fare e cioè tagliare la cattiva spesa pubblica, unica fonte per ridurre le tasse, in realtà è costretto a fare il gioco delle tre carte, con partite di giro e di raggio", ha sottolineato Brunetta.

CENTRODESTRA: SI VINCE CON QUADRIFOGLIO, FI-LEGA-FDI + ESPERIENZA CIVICA

"**N**ei fenomeni sociali della vita politica, quando si deve programmare e progettare il futuro, la cosa più importante è quella di cercare di ascoltare la realtà, la gente, i territori. Dobbiamo tornare ad ascoltare, dobbiamo fare un bagno di umiltà". Lo ha detto Renato Brunetta, presidente dei deputati di Forza Italia, intervenendo alla prima conferenza degli amministratori azzurri del Lazio e della Capitale, in corso a Roma. "Il politico lungimirante sa ascoltare, sa trarre la

sintesi, e capire quello che serve. Perché le esigenze di tanti devono comunque portare all'unità. E dall'ascolto di quello che è successo negli ultimi mesi ho compreso che il centrodestra se unito vince. Da quel novembre 2011 abbiamo visto tante sconfitte, ma anche alcuni bagliori di luce. Alle ultime amministrative abbiamo visto affermarsi alcuni modelli potenzialmente vincenti, come ad esempio il modello Venezia. La politica disastrosa ha avuto il coraggio di puntare su un imprenditore, Brugnaro, che ha saputo parlare ad una Venezia sconcertata, disperata, ha saputo usare le parole giuste. Quell'imprenditore, che ha avuto il sostegno fin da subito da Forza Italia, ha vinto e sta governando la città. Questo è un segnale". "Altro segnale è la Liguria: la sinistra si spacca, il centrodestra si unifica, candida un uomo nuovo di Forza Italia, Giovanni Toti, e contro tutti i pronostici vince. Poi anche Arezzo, casa della Boschi, abbiamo scelto Alessandro Ghinelli e abbiamo vinto. Sempre partendo dall'unità,



dunque, ma facendo scelte mirate e precise". "Le elezioni amministrative di questa primavera, del 2016, rischiano di essere per Renzi quello che furono per D'Alema le elezioni regionali del 2000. I percorsi di Renzi e D'Alema sono simili. Se prepariamo a Renzi un bel piattino con l'unità del centrodestra, con una Forza Italia fortissima, perché altrimenti non si va da nessuna parte, una Lega non

lepenista, e una destra forte. Ma serve il quadrifoglio, tre petali uniti e il quarto petalo che sono i movimenti, le personalità, il valore aggiunto dell'esperienza civica. Col modello del quadrifoglio possiamo vincere a Milano, Torino, Bologna, Napoli e Roma. E poi anche le elezioni politiche". "E' questo lo schema del futuro. Ecco perché le amministrative sono fondamentali, perché sono il catalizzatore della nuova politica, delle nuove leadership e delle nuove alleanze", ha aggiunto Brunetta.

RENATO BRUNETTA

Roma, 16 ottobre 2015

IIM

(1)

LA TELEVENDITA DI VANNA RENZI

**L'incredibile show di Vanna Renzi:
carica di debiti e di illusioni gli italiani.
Dice di abbassare le tasse, mentre le aumenta.
Critica serrata e puntuale a Renzi**

**ECCO COME VI SMONTO IN 15 FRASI
LA LEGGE DI STABILITÀ DI MATTEO RENZI
a cura di **RENATO BRUNETTA****

1. Legge di Stabilità 2016-2018: **Renzi, come un venditore di automobili, presenta la versione “base” da 27 miliardi e la versione “accessoriata” da 30 miliardi.** Dipende dall'Europa, se concederà 3 miliardi in più di clausola cosiddetta “immigrazione”.
2. **Legge di stabilità 2016-2018: per 5 miliardi è “coperta” dalla Spending review, ma Renzi non ha detto in cosa consistono questi tagli di spesa,** che comunque sono meno della metà di quanto inizialmente programmato (almeno 12 miliardi).
3. **Il resto della manovra è tutto in deficit,** e servirà per tagliare le tasse (nel 2016 sulla casa e nel 2017 sulle imprese) e per evitare che scattino le clausole di salvaguardia che comportano l'aumento di Iva e accise per un importo, nel solo anno 2016, di quasi 17 miliardi.

4. **Ma tagliare le tasse in deficit è una manovra assolutamente inconcepibile e spericolata.** Un azzardo che l'Europa boccherà.
5. I conti del governo italiano non tornano e il risveglio sarà molto amaro. **Più che il segno più, l'Italia deve farsi il segno della croce.**
6. **In termini di crescita l'Italia è ultima: fanalino di coda dell'eurozona.** I prossimi mesi saranno difficili, con la crisi dei cosiddetti "Brics": Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa. E degli effetti dello scandalo Volkswagen.
7. Renzi si appresta a questa fase difficile della congiuntura internazionale facendo deficit e comprando il consenso.

8. **La riduzione della pressione fiscale è una partita di giro, anzi di raggio:**

Renzi diminuisce le tasse alzando le tasse. Come ha già fatto con il bonus 80 euro farà pure con la cancellazione della Tasi.



9. Renzi si finge Berlusconi. Ma lo fa solo per la propaganda. **Copia Berlusconi senza avere lo spirito liberale di Berlusconi.** E senza coperture.

10. **Per il Sud ci sono solo elemosine nella Legge di stabilità 2016-2018:** dai 2 miliardi promessi solo qualche mese fa, Renzi è passato alla scandalosa mancia di 450 milioni. Il resto rinviato a un futuro decreto legge. Se questi sono i numeri, la bonifica di

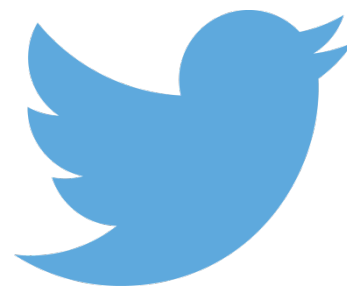
Terra dei fuochi avrà meno di quanto programmato dal governo Letta.

11. Lo sblocco dei contratti della Pubblica amministrazione, tanto sbandierato, si tradurrà in 8 euro in più al mese.
12. **Il canone Rai è anch'esso una partita di giro, anzi di raggio:** Renzi fa finta di ridurre il canone, in realtà fa cassa per 500 milioni, generando un enorme contenzioso e un grande caos. **Chi ha più utenze elettriche, per esempio, pagherà più volte.**
13. **La Legge di stabilità 2016-2018 di Renzi e Padoan non rispetta i vincoli europei.** Il pareggio di bilancio slitta al 2018 e il rapporto deficit/Pil peggiora rispetto agli accordi con l'Ue dello scorso aprile. **Significa mettere la polvere sotto il tappeto e aumentare il debito pubblico.** Complimenti!
14. Legge di stabilità 2016-2018: **soliti annunci, nessuna copertura, se non nuovo deficit.** Ha niente da dire il Ragioniere generale dello Stato? Ha niente da dire il presidente della Repubblica?
15. Legge di stabilità 2016-2018: un incredibile show di Vanna Renzi: carica di debiti e di illusioni gli italiani. **Dice di abbassare le tasse, mentre le aumenta.**

RENATO BRUNETTA

IIM

I TWEET DI RENATO BRUNETTA



LA COPERTURA



Azzeramento clausole salvaguardia: annuncio col trucco. Si cancellano ma senza coperture, se non deficit e ignota Spending a metà. Follia!

@matteorenzi, “Si scrive Legge di stabilità, si legge fiducia”. Facendo debiti? Basta con la propaganda

Legge stabilità @matteorenzi: solite balle. Copia Berlusconi senza dirlo. Ma soprattutto senza coperture. @PCPadoan

@matteorenzi facciatosta su abolizione tasse prima casa fa il Berlusconi. Senza pudore! Senza vergogna!

@matteorenzi in conf stampa su Legge stabilità: non un numero, non un ragionamento serio. Ma cosa ha approvato il Consiglio dei ministri?

Conf stampa @matteorenzi Legge stabilità a limiti assurdo. Soliti annunci, nessuna copertura, se non nuovo deficit.

Chi vuol prendere in giro?

Conferenza stampa Legge stabilità: con che faccia @PcPadoan assiste alle balle di @matteorenzi?



(Fonte: Il Foglio)



@matteorenzi presenta Legge stabilità semplice o accessoriata. Peggio di un venditore d'auto.

@PCPadoan

Su canone Rai in bolletta @matteorenzi fa l'imbonitore. In realtà è una fregatura. Come tutti

hanno già capito. @PCPadoan

@matteorenzi continua a raccontare balle su Legge stabilità.

@PCPadoan li vicino annuisce. Chi è più colpevole?

@matteorenzi tuoi conti non tornano: maggior deficit su riforme Ue l'ha già dato e su immigrazione è tutto da vedere. Come copri 27 miliardi?

@matteorenzi e @PCPadoan vogliono abbassare tasse facendo deficit, incapaci di veri tagli a cattiva spesa. Irresponsabili e imbrogliatori



@matteorenzi dove vai se le coperture non ce le hai? Basta con prese in giro! @PCPadoan

Legge stabilità, @matteorenzi copia Berlusconi sulle misure più popolari, ma lo fa irresponsabilmente in deficit. Imbroglione indecente

Imbroglione @matteoreni su legge stabilità: non ci sono coperture. Ha niente da dire il Ragioniere generale dello Stato?

Imbroglione @matteoreni su legge stabilità in deficit. Ha niente da dire il presidente della Repubblica?



Imbroglione @matteoreni su legge stabilità: non ci sono coperture. Ha niente da dire Confindustria?

@matteoreni in conferenza stampa Legge stabilità ha fatto una televendita. Meglio di Vanna Marchi!



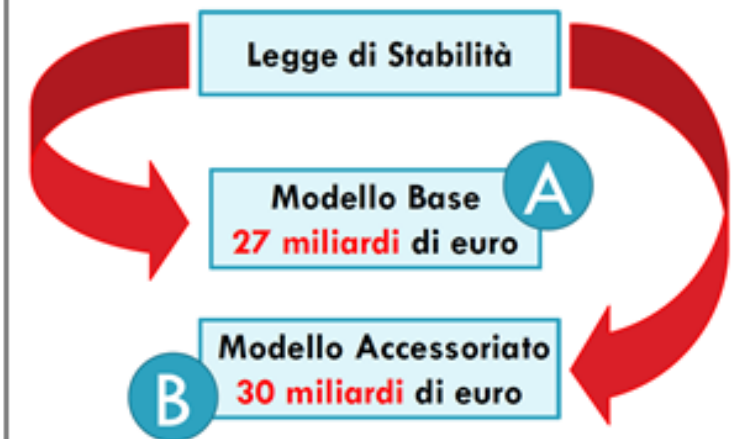
@matteoreni su Sud: dai 2 miliardi promessi alla scandalosa mancia di soli 450 milioni. Il resto rinviato a un futuro decreto legge...

@matteoreni su Sud/2. Se questi sono i numeri, la bonifica di Terra dei fuochi avrà meno di quanto programmato dal governo Letta...

@matteoreni mente per la gola quando dice che le tasse diminuiranno: semplicemente falso. La sua è una partita di giro anzi di raggio!

IIM

CONCESSIONARIA AUTO RENZI



A Coperture per il modello Base

Flessibilità europea sul deficit 14,6 miliardi	X	L'Europa non lo consente
Spending review 5,8 miliardi	X	Renzi non dice come
Canone Rai in bolletta 0,5 miliardi	X	Partita di giro anzi di raggio
(Ulteriori efficientamenti) 3,1 miliardi	X	Quali?
Risorse ancora da individuare 3 miliardi	X	Renzi ha finito la fantasia
= 27 miliardi		

B Coperture per il modello Accessoriato



968



**RENZI VENDITORE DI AUTOMOBILI:
UNA LEGGE DI STABILITÀ A PARTIRE
DA 27 MILIARDI, SENZA COPERTURE
ALLA CONSEGNA**

16 ottobre 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente – Forza Italia

Per approfondire
leggi le Slide **968**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

PENSAVO FOSSE BRAVA, INVECE ERA UN CALESSE

La promessa di Renzi di ridurre la pressione fiscale è una bugia, un imbroglio, un falso in atto pubblico

PRESSIONE FISCALE ITALIA 2000-2014



Dal grafico emerge che:

- durante il **primo governo Berlusconi la pressione fiscale ha toccato il suo picco più basso, pari al 39,1% nel 2005,**
- mentre è aumentata di oltre un punto di Pil (+1,3%) tra il 2006 (40,2%) e il 2007 (41,5%): governo Prodi.

- Nel **quinquennio 2001-2006** (governo Berlusconi) la pressione fiscale in Italia ha avuto un **andamento decrescente**, con la piccola eccezione del 2003.
- Allo stesso modo, con l'eccezione del 2009 (quando la crisi finanziaria, iniziata nel 2007 negli Stati Uniti con la bolla dei mutui sub-prime, è arrivata in Europa), l'andamento della pressione fiscale nel **periodo 2008-2011** (governo Berlusconi) **è stato discendente**,
- dopo il vorticoso aumento del periodo 2006-2008 (governo Prodi).
- La pressione fiscale in Italia assume un andamento assolutamente fuori controllo con il governo Monti: +1,9% in un solo anno, dal 2011 al 2012, quando raggiunge il picco più alto (43,5%).
- Per poi stabilizzarsi con il governo Letta sul 43,4%,
- ma aumentare ancora, come è scritto nella Nota di aggiornamento del Def scritta dallo stesso governo (si veda pezzo precedente), fino al 43,7% nel 2015.

Ecco come i **GOVERNI BERLUSCONI** hanno davvero, e non a parole, ridotto la pressione fiscale in Italia

Nel 2001 il governo Berlusconi:

- ha raddoppiato le detrazioni fiscali per familiari a carico (e le ha triplicate per i figli disabili)
- ha abolito la tassa di successione e la tassa di donazione

Nel 2003 il governo Berlusconi:

- ha introdotto la *no tax area* per i redditi fino a 6.500 euro
- ha ridotto l'IRPEF per i redditi fino a 25.000 euro

Nel 2004 il governo Berlusconi ha ridotto l'IRPEG (attuale IRES) dal 36% al 33%

Nel 2005 il governo Berlusconi:

- ha elevato la *non tax area* a 7.500 euro
- ha ridotto l'IRPEF per i redditi fino a 48.000 euro

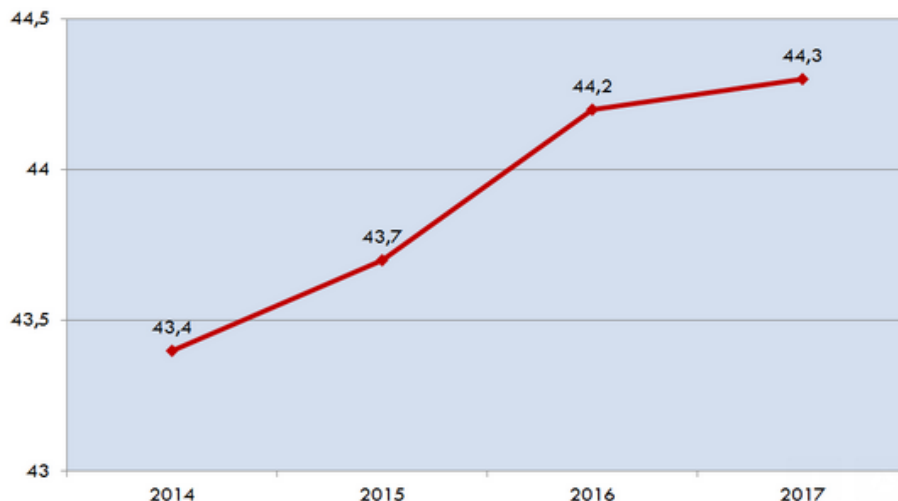
Nel 2008 il governo Berlusconi ha abolito l'ICI sulla prima casa

IIM

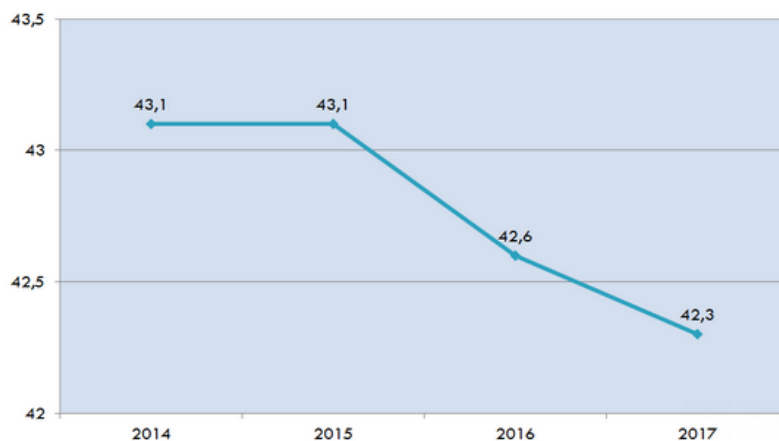
IIM

VI DIMOSTRIAMO COME CON RENZI LA PRESSIONE FISCALE AUMENTA

ANDAMENTO PRESSIONE FISCALE 2014-2017 A LEGISLAZIONE VIGENTE



ANDAMENTO PRESSIONE FISCALE 2014-2017 CON DISINNESCO CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA



RENZI NON HA LE RISORSE PER DISINNESCARRE LE CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Nella Legge di stabilità 2016-2018 Renzi, avendo risorse da Spending review per soli 5 miliardi di euro (tutti da verificare), riesce a disinnescare, forse, solo un terzo delle clausole di salvaguardia, che significano aumento di Iva e accise e che, già solo per il 2016, ammontano a circa 17 miliardi di euro.

Ad oggi, quindi, dei due grafici precedenti è confermato il primo: quello «a legislazione vigente», dove la pressione fiscale aumenta. Basta prendere in giro gli italiani!

(2)

EDITORIALE

IL FALSO BERLUSCHINO

L'incredibile show da fiera degli uccellatori pompato come fosse un oracolo dai media. Con allegria e faccia tosta carica di debiti e di illusioni gli italiani. Mente, sa che l'Europa non gli consentirà di raccontarle favole. E oggi ha sbroccato per fare l'eroe. La tattica è scoperta. Trovare la scusa del 'no' europeo per giustificare il fiasco. Ruba le idee a Berlusconi, ma lo fa solo per la propaganda. Non glielo consentiremo

Quel che contestiamo a Renzi nei contenuti è espresso puntualmente qui sopra e nei tweet di Renato Brunetta che seguono.

Ci limitiamo a **decodificare Renzi e la sua tattica politica**, che coincide con il suo animo.

Si capisce tutto se si accetta come ipotesi di lavoro che **il vero scopo del suo agire sia l'occupazione permanente del potere**. Provare per credere.



Ieri in **conferenza stampa** si è esibito con scenografia colorata, come al tempo dell'annuncio della regalia da 80 euro, per comprarsi la vittoria alle europee del 2014. C'è scaramanzia certo.

Ma soprattutto c'è la stessa filosofia da **magico del raggio**.

Allora promise a una base elettorale di sinistra una elargizione che sarebbe arrivata solo alla classe sociale di suo interesse. Giovani con stipendio basso, categorie a reddito scarso, e solo dipendenti. Costoro incassarono davvero gli **80 euro**, **ma gli furono tolti con l'altra mano**, attraverso le tasse sulla casa e le accise crescenti.

Ora cerca di fare un'operazione per conquistare il ceto medio che finora ha cercato di ammazzare. **Promette di togliere Imu e Tasi**, ed esagera pure: le elimina anche per castelli e dimore lussuose. Allarga la soglia per il contante nei pagamenti, portandola a tremila euro. Dà soldi a questa categoria e quest'altra. Allarga la borsa per i marciapiedi e le buche dei comuni. Una meraviglia. **Ma non indica mai, in nessun caso, dove troverà questi soldi.** Dovevano arrivare tramite dodici miliardi di spending review, cioè di minori spese, scontentando quindi qualcuno. È sceso a 5 miliardi, e non dice dove e come. **Pure promesse illusorie.** Così come si inventa permessi per sfiorare i bilanci che nessuno si sogna di dargli.



Gli serve, eccome, questo show. Cerca di incantare il pubblico di centro e moderato, onde rimpinguare i consensi in calando pauroso e soprattutto dà una ragion d'essere alla permanenza degli **alfaniani** in maggioranza (vedi Renato Schifani e la sua intervista al Corriere) e consente ai **verdiniani** di tinteggiare con colori nobili il trasloco da traditori dei propri elettori.

Che succede allora? Che non succede niente.

Renzi ha i piedi dentro una base di sinistra che da sempre esige dal governo la logica del tassa-e-spendi. E ha la testa cerchiata di ferro dalla necessità di farsi elogiare dalla Merkel.

Pretende di abbandonare una linea di austerità con la benedizione di chi l'ha inventata: un'impresa che lui sa benissimo essere impossibile.

Avrà qualche mancia, ma non cambierà il quadro generale.

La Germania non taglierà il suo surplus commerciale, **Renzi otterrà un piattino di lenticchie e stiracchierà i conti nello sgabuzzino assegnato all'Italia dalla padrona teutonica. Insomma, fumo velenoso.**

Renzi sta facendo di tutto per farsi bocciare dall'Europa la sostanza delle proposte, per dare la colpa agli euroburocrati, e passare per martire e vincere le elezioni amministrative. Per questo oggi ha sbroccato e tirato contumelie contro Juncker e Tusk. Mica tocca la Merkel o Schaeuble...

Recita per gli allocchi. Non gli consentiremo di usare questo trucco.

Lo smaschereremo ogni volta che si azzarda a inventare un numero o a nascondere la realtà sotto il fazzoletto del mago ballista.



Vedremo se il gruppo che si sta coagulando intorno a **Quagliariello**, che ha acceso una luce forte sulle contraddizioni di Renzi e i salamelecchi di Alfano, avrà la forza di scardinare gli equilibri precari di una **maggioranza che indica oggi obiettivi di destra, sapendo di non**

riuscire a conseguirli. Perché l'unico scopo è conservare il potere mandando al diavolo l'Italia. Non ci riusciranno.

(3)

QUADRIFOGLIO PER LA VITTORIA

LA RISCOSSA DI BERLUSCONI

Il leader del centrodestra in tour per le province italiane. E subito si presenterà come unico statista italiano all'assise del Partito popolare europeo a Madrid. Vogliamo la verità sull'intrigo internazionale che ha golpizzato l'Italia nel 2011. Condizione per riaprire davvero il gioco democratico



Il nostro leader è tornato in campo, anzi, in campissimo. Se ne stanno accorgendo anche i giornaloni. Non è un annuncio. Sono cose, incontri, è una presenza efficace e determinata di un **Silvio Berlusconi** incandescente.

Ha già dato un assaggio nei giorni scorsi della sua potenza carismatica perfettamente in palla. Vuole il rilancio di **Forza Italia** e del centrodestra unito. Le elezioni amministrative sono sempre più vicine e bisogna farsi trovare pronti.

Il Presidente oggi ha parlato alla riunione “**Futuro comune**” degli amministratori locali del Lazio, organizzata da **Marcello Fiori** (e pubblichiamo il suo intervento), dando così inizio a un tour che lo porterà in giro per l'Italia nei prossimi mesi.

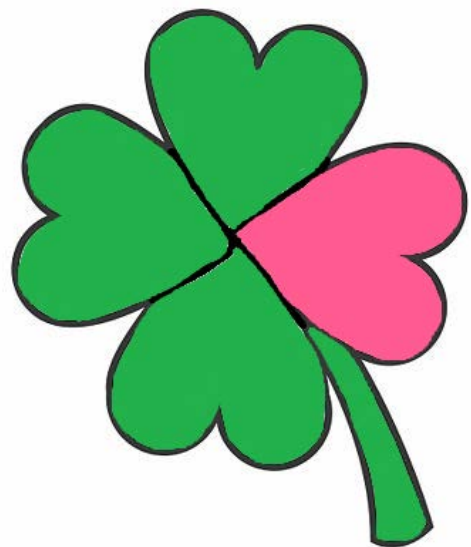
Parte così la riscossa di Forza Italia, e coincide con un **Berlusconi** che ritorna in mezzo alla gente, alla sua gente, che sono poi la grande maggioranza degli italiani, gli stessi che magari hanno smesso di votare.

Incontrerà i nostri elettori, artigiani, commercianti, imprenditori, quel ceto medio che in questi anni si è sentito abbandonato e poco rappresentato.

Il ceto medio operoso, e in esso comprendiamo anche chi fa quel lavoro preziosissimo di casalinga e madre di famiglia, ora più che mai ha bisogno di una vittoria del centrodestra per tornare a sperare e a guardare con ottimismo al destino dei propri figli. **Il nostro partito per ritrovare la sua dimensione movimentista e popolare, deve ascoltare le persone, dare risposte.** Dobbiamo portare la nostra alternativa.

Noi ci siamo, **Forza Italia** c'è, di nuovo sotto la guida del Presidente **Berlusconi** che, lo ha già dimostrato, è l'unico in grado di riunire i moderati, di dare una sferzata al pessimismo che la politica di **Renzi** sta diffondendo nel Paese, anche grazie alla sua statura internazionale. Ed è più che mai pronto a difendere la sua gente e a riconquistare il tessuto sociale portante del Paese. Lo dobbiamo al popolo dei moderati, a tutti gli italiani che credono nella democrazia e nella libertà.

Il Quadrifoglio portafortuna. Con una grande mobilitazione dobbiamo convincere tutti i cittadini a tornare alle urne. Anche con l'aiuto di personalità nuove, vincenti. Quella che il presidente **Berlusconi** ha chiamato "l'altra Italia", quel mondo che abbiamo conosciuto in occasione delle ultime elezioni amministrative e che innesta nella proposta politica del centrodestra una logica nuova, dando una vitalità prorompente: porta quel "di più" che sarà l'arma vincente non solo per le prossime amministrative, ma anche – quando sarà – per le elezioni politiche. Lo abbiamo



chiamato “**petalo fucsia**”, perché unito agli altri tre petali, che rappresentano le tre grandi forze politiche che già conosciamo, forma il quadrifoglio portafortuna, il quadrifoglio del centrodestra. **Toti, Brugnaro, Ricci, Ghinelli, Caldoro.**

Cerchiamo personalità così, pulite, vicine alla gente e a contatto con la realtà. Il partito dei sindaci, delle liste civiche, in grado di attrarre il voto dell'elettorato moderato e riportarci alla vittoria.

Partito popolare europeo a Madrid. Berlusconi sta lavorando per questo. E intanto ritorna più che mai sulla scena. La prossima settimana parteciperà al congresso del Ppe a Madrid: un primo passo per ritornare finalmente protagonista sul palcoscenico internazionale. Per troppo tempo, a causa del golpe del 2011 marchiato Napolitano-Merkel-Sarkozy è stato fuori dai giochi. A proposito: fuori la verità. Sono troppe le domande senza risposta.



Commissione di inchiesta sul 2011. Vogliamo la Commissione d'inchiesta, perché se non si riconosce la natura dei fatti che portarono alla caduta del governo legittimo, e il passaggio ad altri tre premier senza riscontro di voto popolare, l'organismo democratico marcisce. E l'Italia sarà sempre alla mercé di poteri esterni alla sovranità popolare.



IL QUADRIFOGLIO PORTAFORTUNA

L'insegnamento della realtà alla base di un grande progetto di riscossa. Il cantiere è l'unità dei tre partiti, che si apre al quarto soggetto in fieri. Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia al lavoro insieme con i soggetti e le esperienze fiorite in questi mesi sui territori e nelle città. Dobbiamo ripartire dal partito dei sindaci e dalle liste civiche per dare forma nuova e attrattiva al centrodestra, capace di catturare il non voto. I modelli Brugnaro, Toti e Ghinelli, ma anche quelli dove si sono manifestate personalità e liste competitive, come Ricci in Umbria e Caldoro in Campania. È il 4° petalo color fucsia del nostro quadrifoglio: quello legato alla realtà fattuale e vicina alla gente, quello che permette l'emergere dell'‘homo novus’

Funziona così in politica. Proprio mentre si combatte per il ripristino della democrazia violata, e si denunciano i mali e le aggressioni al bene della libertà e della giustizia – e lo facciamo anche oggi –, improvvisamente **si aprono squarci di azzurro**, si intravede un futuro lieto e prospero, si intuisce la strada per arrivarci.

È il caso dell'idea che proponiamo oggi e che dedichiamo alla **prospettiva di una rinascita** di questo Paese grazie alla vittoria di un **centrodestra unito**.

Il Quadrifoglio. **IL QUADRIFOGLIO DEL CENTRODESTRA.**

Ci sono in esso anzitutto **le tre grandi forze**, e quelle già le conosciamo, e sono i primi tre petali.

Ma ciò che trasforma un “normale” trifoglio in qualcosa di raro e beneaugurante, è il **quarto petalo**. Esso c'è e insieme non c'è ancora. Bisogna aiutare questo petalo a crescere come crede, senza dargli schemi.

Sono **cento fiori, cento esperienze civiche** che hanno ciascuno una unicità, ma sono spuntati nello stesso campo, uno vicino all'altro: sono il **popolo moderato** e qualche volta furibondo, ma che non si sarebbe più coinvolto se non avesse trovato una personalità, un uomo o una donna nuovi che ne esprimessero la volontà di migliorare la vita della città e della regione.

Il quarto petalo non è un partito ed è qualcosa di più che “un'area”, è un prato che accoglie, ospita, sostiene cento fiori: è quell'altra Italia immaginata da Berlusconi, e che è quel mondo che abbiamo imparato a conoscere durante le ultime elezioni amministrative e che innesta nella proposta politica del centrodestra una logica nuova, dà una vitalità prorompente: porta quel “di più” che sarà l'arma vincente per le prossime amministrative e darà il meglio di se nel 2018, per le elezioni politiche.

L'abbiamo graficamente raffigurato come un **PETALO COLOR FUCSIA**.



Una tinta fortunata, evocatrice di vittoria contro ogni pronostico: quella di **Luigi Brugnaro** a Venezia.

Un fiore diverso è stato **Giovanni Toti** (esperienza professionale, ingresso in Forza Italia, ma di certo un *homo novus*) in Liguria. Ed ancora **Alessandro Ghinelli** ad Arezzo.

Claudio Ricci, che da sindaco di Assisi, ha sfiorato il miracolo nella rossa Umbria: è figlio di questo humus pregiato. Guai se lo disperdiamo.

Sono persone ed esperienze certo con carature diverse, ma che sono forze della natura per così dire, sono **esplosioni di vitalità sostenute dall'humus fecondo di quel popolo che è tipicamente nostro**.

Nostro perché siamo perfettamente consapevoli che i tre partiti sono pieni dei suoi medesimi valori, ma c'è qualcosa che non ci sta più dentro le forme partitiche e ha bisogno di **pitturare di fucsia la sua speranza**, componendosi in quel magnifico portafortuna d'Italia che è il Quadrifoglio.

Il Cantiere nasce ed è per questo: i tre partiti che costruiscono insieme un progetto nuovo e che diventa il luogo dove le esperienze civiche trovano l'ambiente umano e la casa per esprimersi in sede nazionale.

Senza pretendere da parte dei tre petali originari che si mettano sotto il mantello di uno di essi per avere il pass d'ingresso. Ci sono.

A chi non è contro di noi, diciamo: questa è casa tua, non devi togliere la tua maglietta, scolorare il tuo fucsia.

Vinciamo insieme per la libertà, la speranza e la prosperità di questa nostra Italia.

UNITI SI VINCE, CON BERLUSCONI

— **IIM** —

(4)

GIUSTIZIA

**Lo scandalo del carcere a Mantovani.
No al protrarsi della tortura, libero subito.
E non si capisce perché se è un reato così grave
farsi fare, secondo l'accusa, un progetto gratis
dall'architetto amico, non lo sia per un sindaco
farsi pagare l'affitto da un manager amicissimo.
Magari perché nel primo caso è uno
di Forza Italia...**

Ogni giorno che passa, diciamolo chiaro e tondo, si allunga la striscia di una tortura conclamata contro un uomo che ha la colpa di essere un politico di **Forza Italia**.

Stiamo parlando di Mario Mantovani, che si è autosospeso da vice presidente della Lombardia.

La carcerazione preventiva, è ovviamente giustificata quando necessitata dal rischio per le persone di rimanere ancora vittime di un presunto criminale (vedi casi di stalking, per fare l'esempio proposto tragicamente dalle cronache di questi giorni).

È ovviamente ingiustificata quando non ci sia rischio di sangue, e non ci sia palese urgenza, per impedire reiterazioni di reati e manipolazione delle prove oppure la fuga, è qualcosa che equivale a pena anticipata. Nel caso di **Mantovani** non sussiste alcuna evidenza di queste possibilità. Tant'è vero che la richiesta di arresto ha riposato un anno nei cassetti.



Ciò che non è stato ritenuto urgente dodici mesi fa dal gip, a ridosso dei presunti reati, come fa ad esserlo ora?

Naturalmente il discorso che facciamo per **Mantovani** non è frutto di una riflessione dovuta all'ingiustizia subita da un amico.



ATTACCO AL PIRELLONE

Abbiamo fatto valere questi concetti anche e specialmente quando sono stati sottoposti a provvedimenti simili degli avversari politici, sfidando il forcaiolismo di chi scaricava per ragioni di propaganda il compagno di partito.

E ben al di là dei casi conosciuti, siamo consapevoli che questo tipo di comportamenti tocca molti di cui nulla si sa, e che non vengono neppure citati sui giornali. **Per questo nel programma di riforma della giustizia che condividiamo con le altre forze di centrodestra, il chiaro ridimensionamento dei casi in cui applicare la custodia cautelare è uno dei punti qualificanti.**

Nel caso specifico dei reati attribuiti a **Mantovani**, ci fa riflettere la discrezionalità con cui si muove la magistratura, a seconda dei soggetti implicati. Trascriviamo, per la pertinenza delle osservazioni, una lettera a firma **Maureliano** pubblicata ieri su dagospia.com.

“Mi spiegate una cosa: se **Mantovani** si fa fare gratis la progettazione dall'architetto è reato, ma se a un sindaco di una città toscana viene regalato l'affitto di una bella casa è un gesto di generosità? Vale sempre la massima di Orwell ‘Tutti gli animali sono uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri’”.

Mantovani libero subito. Potrà essere indagato e interrogato comunque. Non esiste alcuna necessità di carcere preventivo. **È una tortura. Prima finisce, sarà sempre troppo tardi.**

il Giornale

Articolo di **VITTORIO FELTRI** su *Il Giornale*

Quando leggo certe notizie non mi sembra di essere in **Italia**, un Paese occidentale e presumibilmente civile, bensì in **Uganda** e mi tocco subito il naso per rassicurarmi che non vi sia infilato un anello.

L'ultima che mi ha fatto sobbalzare sulla sedia è quella dell'arresto di **Mario Mantovani**, vicepresidente della **Regione Lombardia**.

Il mio stupore non riguarda il fatto che l'uomo politico possa aver commesso dei reati più o meno gravi (altrimenti che politico sarebbe), ma che egli sia stato scaraventato in galera con tredici mesi di ritardo rispetto alle intenzioni della Procura di Milano, cui si attribuisce di aver scritto la richiesta di carcerazione preventiva addirittura nel settembre dello scorso anno.

Anche chi non abbia un'infarinatura di diritto, sa che la privazione della libertà personale è prevista per chi sia sospettato di aver sgarrato, ma solo nel caso si temano la cosiddetta reiterazione del reato, l'inquinamento delle prove e la fuga.

Ora mi domando come sia possibile che questi tre requisiti esistano nella fattispecie, poiché la magistratura ha lasciato



per oltre un anno che **Mantovani** continuasse a mantenere la carica di vice **Roberto Maroni**, cioè a svolgere ogni attività relativa al mandato ricevuto dagli elettori, libero di fare la vita di sempre. Se egli avesse avuto voglia di commettere di nuovo i delitti di cui è accusato, non avrebbe avuto difficoltà ad agire. In altri termini avrebbe avuto il tempo per inquinare le prove e di trasferirsi in Uganda o altrove in tutta comodità.

Perché i pm, pur a conoscenza (suppongo) di ciò, solo adesso si sono svegliati ingabbiando Mantovani onde evitare che delinqua ancora, intorbidì le acque o fugga, ossia tre pericoli inconsistenti?

Naturalmente non sto parlando male dei magistrati, dei quali ho una paura fottuta. Mi limito a invocare una spiegazione che stia in piedi alla luce dei ragionamenti elementari sopra esposti. Ovviamente non osiamo addentrarci nei dettagli dell'inchiesta, che conosciamo per sommi capi. Non escludiamo che il signor vice abbia degli scheletri nell'armadio e che, quindi, gli inquirenti siano in possesso di elementi probatori indiscutibili.

Tuttavia, poiché la custodia cautelare è regolata dal codice nei modi ricordati, non ci convince che, nella circostanza, sia stata applicata correttamente.

Qualche chiarimento sarebbe gradito. Poi rammentiamo che si può indagare con efficacia anche su chi, anziché dietro le sbarre, campi in attesa di giudizio come un cittadino qualunque, innocente fino a prova contraria ovvero sino a quando non sia stata emessa una sentenza passata in giudicato.

Colpevole o no che sia (non siamo in grado di pronunciarsi in merito), osserviamo che a **Mantovani** è stato riservato un trattamento crudele immeritato, in stile ugandese o nigeriano.

Non ne valeva la pena. Anche perché non mi risulta che egli abbia dei precedenti tali da indurre a pensare che la cella sia il posto giusto per lui.
Al momento.

VITTORIO FELTRI

IIM

(5)

FORZA ITALIA PER I MARÒ

La nostra iniziativa gentile e forte per Massimiliano Latorre e Salvatore Girone

LIBERATELI. SUBITO. E SUL SERIO.

Siamo allergici all'annunciate, figuriamoci all'annunciate sui **marò**, degenerazione letale del virus portato nella politica da **Matteo Renzi** che, a quanto pare, ha contagiato tutti i suoi uomini di governo. Vedi **Federica Pinotti**.



La nostra iniziativa di ieri è un esempio della politica che vogliamo. Mai chiassosa, mai offensiva. Rispettosa, ma decisa. **Gentile e forte** allo stesso tempo. Chi ieri ha storto il naso, non ha capito. I nostri cartelli “**Marò liberi**” e “**Italian Marines Free**” hanno colorato di giallo-azzurro una porzione dell’Aula di

Montecitorio appena la Presidente della Camera **Laura Boldrini** ha iniziato l’intervento alla cerimonia per i 60 anni dell’adesione dell’Italia alle Nazioni Unite. Alla presenza di **Ban Ki-moon**.

E dispiace doppiamente leggere interpretazioni semplicistiche di chi vuole strumentalizzare quanto accaduto ieri. O di chi, purtroppo, non ha recepito il messaggio.

L’ On. **Renato Brunetta** ha fatto il punto della situazione: “*Forza Italia ha voluto, con grande rispetto ma anche con grande determinazione,*



ricordare la vicenda dei nostri marò. Ricordarla in un momento particolarmente solenne, come quello della presenza del Segretario Generale dell'Onu Ban Ki-Moon, alla presenza del nostro Capo dello Stato Sergio Mattarella, del Presidente del Senato Pietro Grasso, con senatori, deputati e autorità. Abbiamo voluto ricordare una storia italiana straordinaria che è quella dei nostri marò, ma anche drammatica e amara che è quella della loro prigionia. Una illegale prigionia dovuta al comportamento dell'India rispetto a un atto della difesa della libertà dei traffici, quale quello cui era no destinati i nostri marò. Abbiamo voluto ricordare con grande determinazione, con grande monito, al segretario generale dell'ONU Ban Ki-Moon e ai nostri massimi rappresentanti perché noi non dimentichiamo. Forza Italia non dimentica i nostri marò. Fino a quando non saranno tutti e due liberi, perseguiremo tutte le strade possibili, quella del coinvolgimento dell'arbitrato internazionale, per avere questo risultato. Dispiace che la Presidente della Camera, Laura Boldrini, nel suo discorso non abbia ricordato al Segretario Generale dell'Onu Ban Ki-Moon questa ferita ancora così profonda e sanguinante nel cuore di tutti gli italiani”.



**LIBERATELI. SUBITO.
E SUL SERIO!**

IIM

LA NOSTRA INIZIATIVA SUI MARÒ. GENTILE E FORTE



IIM

(6)

POLITICA ESTERA AFGHANISTAN

I ripensamenti di Obama.

I non pensieri di Renzi, indeciso a tutto, per non indispettire la Germania e avere così il piatto di lenticchie per la sua propaganda.

Coalizione per evitare un genocidio, concentrarsi sull'Isis, affrontare con strategia globale Siria, Iraq e Libia

Le contraddizioni di **Obama** in Afghanistan sono lo specchio di una **strategia di politica estera sbagliata e inefficace**.

Doveva essere il Presidente del “**Nuovo inizio**” nei rapporti tra l’Occidente e il mondo islamico. Analizzando il concetto alla luce delle crisi internazionali che sconvolgono lo scenario mediorientale sembra più una presa in giro, che l’inizio di qualcosa di buono.

Aveva anche detto che ai primi posti nella sua agenda di politica estera ci sarebbe stata la “**questione palestinese**”. E così non è stato. Aveva ripetuto, al momento del suo primo insediamento alla Casa Bianca, che nella veste di “Presidente globale” si sarebbe fatto **paladino dei diritti umani e avrebbe agito per chiudere Guantanamo**. Nulla di tutto ciò è avvenuto.



Nessun “Nuovo Inizio” se non quello di una “nuova Guerra Fredda” con Putin, che si sta combattendo per procura in Siria.

Sullo sfondo il rafforzamento dello Stato islamico, non ostacolato, anzi, in alcuni casi, aiutato (vedi addestramento ribelli anti-Assad in Siria la cui gran parte arruolata nelle fila dell’Isis). E qui subentra la totale assenza dell’Europa in politica estera.

Adesso ci ritroviamo sia come Europa che come Italia al margine dei dossier critici: non contiamo nulla nella Nato e non abbiamo avuto voce in capitolo nella folle strategia americana delle sanzioni alla Federazione russa.

Da una parte vi è la **Germania indaffarata a parare i colpi per lo scandalo Volkswagen** che la sta travolgendo, dall’altra c’è la **Francia**, che ancora una volta prende e parte in solitaria, **bombardando la Siria senza alleati.**

E infine l’**Italia** in tutto il suo anonimato, esclusa dai vertici che contano e con un **Premier spudorato** che ha accettato passivamente le sanzioni imposte a Mosca da Stati Uniti ed Europa, che non ha mosso un dito per salvaguardare i nostri rapporti con la Federazione russa, **che non ha**

toccato palla in nessuno degli scenari sensibili, che ha deciso di non intervenire militarmente in Iraq per aiutare gli alleati nella lotta al Califfo, che non è stato in grado di inserirsi come attore chiave nella crisi libica.

Un Presidente indecisionista, che promette e non mantiene, il leader che fissa “red line” invalicabili salvo poi smentirle come se non fosse in gioco **la credibilità e la sicurezza nazionali.**



Noi, ostinati e responsabili, gli ribadiamo 2 nostri concetti chiave:

1. Per arrestare l'avanzata dell'Isis occorre che l'Europa si dia una mossa, **agisca comunitariamente e non sotto input merkeliani**, che superi la sudditanza nei confronti degli Stati Uniti e si ponga come ponte di pace tra **Washington** e **Mosca** in funzione anti-Isis. Le soluzioni trovate ad oggi sono insufficienti e arrangiate: **è assolutamente vietato ripetere gli errori fatti in Libia.**

2. **I rapporti tra Stati Uniti e Federazione russa sono la chiave di volta nella lotta al terrorismo.** **Putin** non è isolato (a discapito di quanto si voglia far credere per screditare la visita di **Berlusconi** a Mosca). Nella partita mediorientale e nella lotta allo Stato islamico sunnita è attore fondamentale con cui fare i conti e dialogare.

Vi è l'urgente necessità di una alleanza, di una **nuova Pratica di Mare**. **Solo una coalizione internazionale** che unisca gli Stati Uniti d'America, la Federazione Russa, l'Unione Europea e la Nato (di cui certo fa parte la Turchia dal 1952) e che diventi alleanza strategica per combattere lo Stato Islamico **può essere una risposta che sconfigga il terrorismo islamico.**



IIM

(7)

RAI

Maurizio Gasparri: “Vertice aziendale smentisca assunzioni dirigenti esterni liberi”

“Ho presentato un’interrogazione urgente per sapere quanti siano i contenziosi in corso tra la Rai e i suoi dipendenti. È urgente una risposta dei vertici aziendali perché tra i primi atti del duo **Maggioni-Dall’Orto pare ci siano tre assunzioni di personale esterno, tra cui il capo del Marketing, **Cinzia Squadrone**, e un dirigente all’Auditing, **Rosetta Giuliano**.**

Starebbe poi per fare il suo ingresso in **Rai** come capo staff anche **Guido Rossi**, il cui legame con l'attuale dg risalirebbe ai tempi di **Mtv**. **Al di là delle simpatie personali, queste persone che curriculum hanno, quale è il loro compenso? Ho già sollevato questo caso, ma non ho avuto risposta. Evidentemente il silenzio è assenso.** Sarebbe un vero scandalo, perché le cause di servizio sono tante e la **Rai** non può permettersi sprechi.



Piuttosto che valorizzare e usare le tantissime risorse interne, il nuovo vertice continua nella folle pratica di pagare per personale esterno con soldi dei cittadini. Tralasciamo voci su possibili altre spartizioni di poltrone in pieno stile lottizzatorio che pure circolano insistenti. Ma pretendiamo chiarezza.

È così che Renzi vuole cambiare la Rai? Occupando tutte le posizioni con gente a lui gradita? Ho fatto nomi e cognomi. Ora chiedo che i vertici smentiscano o ammettano di star militarizzato l’azienda pubblica”.

Sen. MAURIZIO GASPARRI

IlM

(8)

Ultimissime

L.STABILITÀ: MEF A BRUXELLES, ITALIA È IN RIPRESA TREND INCORAGGIANTI, MA RECUPERO È ALLO STATO INIZIALE

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - "L'economia italiana è in ripresa". Così inizia il Piano programmatico di bilancio che il governo italiano ha inviato a Bruxelles. Il documento che indica un Pil a +0,9% per quest'anno e +1,4% per il 2016, rileva che "nonostante il trend recente sia piuttosto incoraggiante, il recupero dell'economia è allo stato iniziale".

L.STABILITÀ: MEF A BRUXELLES, SPESI 3,3 MLD PER MIGRANTI STIME SUI COSTI 2015 PER CHIEDERE FLESSIBILITÀ SUL DEFICIT

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - Nel 2015 i costi stimati per fronteggiare l'emergenza migranti "sono di 3,3 miliardi di euro, di cui 3 miliardi di spesa corrente". Così il Tesoro nel documento inviato alla Ue dopo il varo della legge di stabilità per chiedere flessibilità aggiuntiva sul deficit. Il 50% delle spese riguarda il capitolo "ricezione" mentre tra il 20% il 30% il salvataggio in mare.

LAVORO: INPS, DOMANDE DISOCCUPAZIONE-MOBILITÀ AGOSTO -20,4%

(AGI) - Roma, 16 ott. - Nel mese di agosto sono state presentate 349 domande di ASpI, 80 domande di mini ASpI e 90.294 domande di NASpI. Nello stesso mese sono state presentate 161 domande tra disoccupazione ordinaria e speciale edile e 3.005 domande di mobilità, per un totale di 93.889 domande, il 20,4% in meno rispetto alle 118.113 dell'agosto 2014. Lo rileva l'Inps.

INPS: A SETTEMBRE CASSA INTEGRAZIONE IN CALO, -38,1% SU ANNO RISPETTO AD AGOSTO +5,6% PER CIG ORDINARIA E STRAORDINARIA

Roma, 16 ott. (askanews) - Nel mese di settembre sono state autorizzate complessivamente 60,7 milioni di ore di cassa integrazione guadagni (Cig), con una diminuzione del 38,1% rispetto ad agosto 2014, mese nel quale erano state autorizzate 98 milioni di ore. I dati destagionalizzati, calcolati per le sole componenti ordinaria e straordinaria, evidenziano nel mese di settembre, rispetto ad agosto, una variazione congiunturale pari al +5,6%. Lo comunica l'Inps.

LIBIA: CAPO DELEGAZIONE TRIPOLI, PIANO LEON NON EQUILIBRATO GOVERNO UNITÀ PROPOSTO DA LEON NON RAPPRESENTA TUTTE LE PARTI

(ANSA) - IL CAIRO, 16 OTT - Continuano le polemiche e i botta e risposta sul piano di pace libico proposto dalle Nazioni Unite. Il capo della delegazione del Parlamento di Tripoli al dialogo in Marocco, Awad el Majbari ha affermato che l'inviato Onu Bernardino "Leon ha respinto le modifiche chieste dal Congresso della capitale e non ha aperto una discussione a riguardo, ragione per cui Tripoli si è rifiutata di presentare i suoi candidati per il governo di unità". Lo scrive il sito Alwasat.

Per saperne di più

 **Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**

Sito: www.ilmattinale.it

La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567

La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659

Renzi-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide **603**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Grillo-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide **122-190-351-358-359-361-362-363**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Gli euroscetticismi

Per approfondire
vedi il **link**
<http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=18339>

IIM